

*Onorevoli Colleghi!* – C'è urgente necessità di intervenire sulla formazione specialistica medica e non medica. Ogni anno in Italia si laureano circa 8000 studenti in medicina e chirurgia e l'unico modo per questi giovani medici di entrare nel mondo del lavoro è quello di conseguire la specializzazione in uno dei rami della medicina specialistica o in medicina generale.

Nel 2012 le borse di studio messe concorso furono circa 5000 a carico dello Stato più circa 500 a carico delle Regioni. Nel 2013 le borse di studio furono ridotte a 4500 più altre 500 stanziati dalle Regioni. Nel 2014, infine, si è tornati a 5000 borse di studio e altre 500 finanziate dai bilanci regionali.

La necessità di specialisti definita dalla Conferenza Stato Regioni è di circa 8000 unità ogni anno, di conseguenza ogni anno aumenta in modo enorme il divario tra numero di laureati, il numero delle borse di studio e quindi dei futuri specialisti ed il fabbisogno del Sistema Sanitario Nazionale, causando in prospettiva un grave danno all'efficienza del Servizio Sanitario Nazionale.

Per gli specializzandi non medici, anche se la Direttiva 2005/36/CE prevede l'obbligo della adeguata retribuzione solo per i medici in formazione specialistica, è evidente che si sia creata una disparità di trattamento rispetto ai colleghi medici visto che i corsisti non medici prestano comunque la loro attività negli Ospedali e nelle strutture sanitarie senza ricevere alcun compenso.

Questa legge si pone l'obiettivo di autorizzare un maggiore finanziamento da parte del Ministero della Salute e delle Regioni, con un ampliamento della rete formativa in grado di valorizzare anche le strutture di eccellenza non universitarie sotto il coordinamento delle Università, consentendo di ridurre il forte divario esistente tra il numero delle borse di studio messe a disposizione per la frequenza delle Scuole di specializzazione ed il numero dei laureati in medicina.

La legge affronta anche il tema del riordino delle Scuole di specializzazione non mediche e la strutturazione di un sistema di

finanziamento per le borse di studio per gli specializzandi non medici.

**Art. 1**  
**(Potenziamento della rete formativa per le specializzazioni)**

1. Sono aggiunti all'art. 35 del decreto legislativo 368 del 17 agosto 1999 e s.m.i. i seguenti commi:

1-bis. Ai fini della definizione ed implementazione delle reti formative integrate della Scuole di specializzazione di Medicina, le Università e le Regioni stipulano specifici accordi/protocolli di intesa.

Nei predetti accordi/protocolli di intesa vengono individuate su base regionale o inter-regionale le strutture assistenziali universitarie ed extra universitarie (ospedaliere, territoriali e convenzionate) che documentino i requisiti e gli standard, nonché gli indicatori di attività formativo-assistenziale (indicatori di performance), di cui al DM emanato dal MIUR di concerto col Ministero della Salute ex art. 15 del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla Legge dell'11 agosto 2014, n. 114, necessari per far parte delle reti formative integrate. Il coordinamento didattico dei corsi di specializzazione è competenza esclusiva dell'Università.

1-ter. Al fine di definire il fabbisogno triennale di risorse umane in sanità, di cui al comma 1 del presente articolo, il Ministero della Salute, di concerto con le Regioni e le Province Autonome, provvedono all'integrazione dei flussi informativi esistenti, inclusi quelli professionali e previdenziali, ed adottano idonei strumenti di programmazione, pianificazione e previsione del fabbisogno di medici specialisti e generalisti, fondati su metodologie scientificamente comprovate.

2-bis. Nell'ambito delle esigenze di ciascun Servizio Sanitario Regionale e dei corrispettivi Piani Sanitari Regionali, le Regioni possono richiedere motivatamente l'implementazione delle reti formative delle Scuole di specializzazione di cui al comma 1 bis, al fine di incrementare le capacità

formative delle singole tipologie di Scuole di riferimento per l'ambito regionale.

2. A decorrere dall'anno 2015 il Ministero della Salute in accordo con la conferenza Stato-Regioni stanziava, a gravare sul fondo Sanitario Nazionale, ulteriori 50 milioni di euro annui da allocare nel capitolo VI del decreto legislativo 368 del 1999.

**Art.2**  
**(Riordino delle specializzazioni non mediche)**

1. Il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca emana un Decreto Ministeriale per istituire il modello di contratto di formazione, a decorrere dall'anno accademico 2015-2016, per gli specializzandi non medici iscritti alle Scuole di specializzazione di area sanitaria. L'importo annuale delle borse di studio è pari a quello previsto per le borse di studio delle Scuole di Dottorato di Ricerca. Con il medesimo decreto è regolamentata la modalità di frequenza dei Corsi di Specializzazione di cui al primo periodo.

2. Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Salute, da emanarsi entro il 31 dicembre 2015, la durata dei Corsi di formazione non medica viene stabilita in anni 3, fermo restando la durata minima prevista dalla direttiva 2005/36/CE nonché il requisito del possesso del diploma di specializzazione ai fini dell'accesso ai ruoli dirigenziali del SSN per i profili non medici. Il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 1 agosto 2005 viene pertanto modificato, riorganizzando altresì le classi e le tipologie di corsi di specializzazione di area sanitaria. La nuova durata dei corsi di formazione specialistica non medica si applica a decorrere dall'anno accademico 2015/2016; gli specializzandi in corso, fatti salvi coloro che iniziano l'ultimo anno di specialità con l'anno accademico di entrata in vigore del nuovo ordinamento e per i quali rimane in vigore l'ordinamento previgente, devono optare tra nuovo ordinamento e

ordinamento previgente, con modalità determinate dal medesimo Decreto di cui al primo periodo.

3. Il Ministero della Salute, in accordo con la conferenza Stato-Regioni, stanziava 5 milioni di euro dal Fondo Sanitario Nazionale per il 2015, 10 milioni di euro per il 2016 e 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 per il finanziamento delle borse di specializzazione degli specializzandi non medici.